



## **Le lamentele della compagnia "Ce Tempi" «Da due anni esclusi dai contributi pubblici». Perché non mettere ordine in questo settore?**

**U**na polemica ha accompagnato il varo della nuova programmazione estiva. A lagnarsi dell'ennesima esclusione è stata la compagnia cittadina "Ce Tempi", che ha indirizzato una vibrata protesta (unica, per toni, nella pluridecennale storia della compagnia), all'indirizzo dell'Amministrazione Comunale.

«I criteri di inserimento delle manifestazioni nel cartellone di "Manduria Estate 2007" testimoniano che a Manduria esistono dei figli e dei figliastri» ha lamentato la "Ce Tempi", rimarcando come, da due anni, è esclusa dalle provvidenze economiche che il Comune dispensa alle varie associazioni e dal programma delle manifestazioni "Manduria Estate".

In una lettera aperta, la "Ce Tempi" ha chiesto di «essere informata del criterio seguito per formare il programma estivo. Il nostro gruppo, come ogni anno, ha avuto la solerzia di inviare il proprio programma per la propria attività teatrale e socio culturale per il 2007. Vogliamo capire perché nel programma sono stati inseriti altri gruppi teatrali manduriani e finanche di altri paesi, e non la "Ce Tempi". Noi non vogliamo essere trat-

tati meglio degli altri, ma almeno come gli altri!».

Ha meravigliato un po' tutti questa situazione. Indipendentemente dall'attività teatrale, infatti, la filodrammatica "Ce Tempi" si distingue, durante tutto l'anno, per il lodevole impegno profuso in tante altre manifestazioni. Sempre e solamente a titolo di volontariato. Senza cioè chiedere nulla. Mette a disposizione mezzi propri e uomini, oltre idee ed ore lavorative. Ma di tutto questo, evidentemente, l'Amministrazione dovrebbe essere all'oscuro, se è vero che la "Ce Tempi" viene esclusa da due anni da ogni tipo di provvidenza economica.

Crediamo sia giunto il tempo di mettere ordine anche in questo settore. Non è possibile continuare a procedere con l'erogazione di contributi seguendo solo il criterio della simpatia ed assecondando l'improvvisazione. Il Comune dovrebbe conoscere già a dicembre i programmi delle varie associazioni per l'anno successivo. Ed al momento dell'approvazione del Bilancio, dovrebbero essere già noti i contributi deliberati. Mettendo fine alle questue continue che avvengono a Palazzo di città.